



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC80900Q: I.C. LONATE CEP."S. D'ACQUISTO"

Scuole associate al codice principale:

VAEE80901T: E. DE AMICIS LONATE CEPPINO CA
VAEE80902V: MARTIRI RESIST-RIONE S.LUCIO-
VAEE809041: G. MARCONI -CASTELSEPRIO-
VAEE809052: 'DON MILANI' - FR. BOLLADELLO -
VAEE809063: 'SR. IRENE SIGNORELLI'-CAIRATE
VAMM80901R: S. D'ACQUISTO - LONATE CEPPINO
VAMM80903V: SALLY MAYER - CAIRATE -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Rimangono ancora criticità nella valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.



Infatti vi sono percentuali significativamente superiori di diplomati con voto solo sufficiente a fronte di risultati inferiori per quanto riguarda la fascia delle eccellenze. La scuola deve individuare delle strategie per aiutare gli alunni in difficoltà a migliorare gli apprendimenti raggiungendo un livello più che sufficiente e contemporaneamente è necessario individuare strategie e occasioni per valorizzare gli alunni più dotati e metterli in condizioni di raggiungere risultati migliori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se l'Istituto si pone al di sopra dei parametri di riferimento nella maggior parte delle situazioni, va considerato che sono aumentati i casi in cui gli esiti sono solo in linea o addirittura inferiori ai parametri di confronto. Si registra inoltre grande variabilità tra gli esiti di classi parallele. Purtroppo la scuola non può agire sulle differenze socio economiche dei paesi che ospitano i plessi, che vanno da un livello basso a uno medio-alto, e sicuramente pesano ancora gli strascichi dell'impatto negativo che la pandemia ha avuto sulla didattica.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'esistenza di strumenti condivisi per la valutazione del comportamento e per la registrazione periodica delle osservazioni sistematiche garantisce una valutazione sufficientemente omogenea e oggettiva di alcuni aspetti relativi alle competenze chiave. Questi strumenti monitorano in modo abbastanza sistematico la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio; per quanto riguarda invece le competenze sociali e civiche e quelle legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle varie situazioni la valutazione è più indiretta perché avviene attraverso la valutazione del comportamento e nel confronto tra i docenti. L'istituto offre occasioni didattiche e laboratoriali per lo sviluppo delle competenze digitali che però vengono valutate solo indirettamente all'interno delle discipline. Le competenze matematiche e nelle lingue straniere vengono valutate anche attraverso gli esiti di iniziative specifiche (KET, DELF, stage

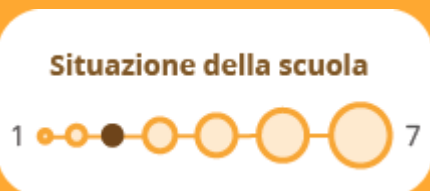


linguistico, Giochi matematici) e della certificazione INVALSI. Molte sono le iniziative, i progetti e le attività, anche in collaborazione con il territorio, inseriti nel PTOF, per promuovere negli studenti competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza, ma non è previsto un momento per verificare e valutare, con strumenti adeguati, la ricaduta di tali iniziative in termini di competenze effettive. Dall'a.s. 2022/2023 è stato introdotto il monitoraggio in itinere dei progetti realizzati e una valutazione finale degli stessi. L'elaborazione di indicazioni operative comuni per l'apprendimento dell'Educazione civica garantisce una certa omogeneità all'interno dell'Istituto.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il Curricolo d'Istituto contiene tutti gli elementi per la progettazione didattica delle discipline; è un documento complesso e articolato, ricco di indicazioni e di proposte operative; per diventare uno strumento efficace è necessario da parte dei docenti un attento lavoro di selezione e adattamento che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze formative del gruppo classe. L'inserimento delle competenze trasversali e della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e/o attività autonomamente scelte dalla scuola favorirebbe la progettazione e la conseguente valutazione delle competenze chiave e renderebbe esplicito il collegamento tra il curricolo e i tanti progetti che caratterizzano l'offerta formativa dell'istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa prevedono progetti laboratoriali, attività di recupero e di potenziamento. Per quanto riguarda la progettazione didattica va sottolineato che non sempre è possibile garantire l'uniformità tra i plessi e tra gruppi di insegnanti all'interno di uno stesso plesso. L'obiettivo che l'Istituto si prefigge è fare in modo che la condivisione di scelte e la verifica dei percorsi didattici diventino prassi comune, con tempi e modalità concordate a livello di istituto. La Commissione PTOF Curricolo e Valutazione cerca di fornire occasioni per sperimentare la pratica della progettazione condivisa. Alcuni docenti partecipano alle proposte di formazione interne all'Istituto e del territorio; a volte a seguito di queste iniziative si creano spontaneamente momenti di condivisione e collaborazione. Per quanto riguarda la valutazione nel complesso gli strumenti esistenti rappresentano un buon punto di partenza ma non sono sufficienti a garantire equità e uniformità all'interno dell'Istituto. La condivisione dei risultati delle prove comuni e degli esiti Invalsi nel Collegio Docenti offre spunti per l'analisi delle scelte didattiche adottate e per l'eventuale revisione della progettazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in maniera soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla quasi totalità delle classi presenti nell'Istituto. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Spesso nel gruppo classe vengono svolte attività di ricerca specifica con la produzione di materiali e con lavori a gruppi spesso in legame con iniziative del territorio e in collaborazione con altre agenzie educative. In una delle scuole secondarie vi sono progetti laboratoriali che prevedono classi aperte e si sviluppano intorno ad interessi pluridisciplinari. Non



sempre all'interno dell'Istituto è favorita la prassi del lavoro di gruppo tra gli studenti. Da alcuni anni si sperimenta nelle classi 4^a e 5^a primarie dell'istituto un progetto di conversazione in lingua (con esperti madrelingua inglesi) che è stato apprezzato dagli utenti. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise all'interno delle classi. I problemi disciplinari sono gestiti in genere efficacemente con la collaborazione di tutte le componenti della comunità educativa. In generale le relazioni educative tra insegnanti ed alunni sono positive. In particolare nella scuola primaria continuano ad essere assenti gli episodi problematici.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività scolastiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e quando possibile, realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri neo-arrivati.



La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si ritiene che il nostro Istituto sia in grado di mettere in atto la maggior parte degli interventi relativi all'inclusione scolastica degli alunni Bes (v. PAI dell'Istituto e collaborazione con neuropsichiatrie). Il diritto alla formazione ed all'apprendimento è nostro obiettivo prioritario sulla base del quale il Dirigente ed il corpo docente operano scelte gestionali ed organizzative. Le attività di inclusione, recupero e potenziamento sono di adeguata qualità, e sono aumentate anche a livello numerico. Gli insegnanti hanno frequentato corsi su: disagio e disabilità specifiche, DSA, motivazione all'apprendimento, capacità di attenzione e di concentrazione degli alunni, insegnamento dell'italiano ad alunni stranieri. Avendo a disposizione l'organico dell'autonomia la scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attua percorsi e progetti di recupero e d'eccellenza per l'inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Per quanto riguarda la continuità l'istituto può contare su iniziative consolidate che garantiscono il passaggio di informazioni e sono occasione di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, soprattutto per i casi più problematici. Per garantire una effettiva continuità didattica la Commissione Raccordo ha elaborato delle linee guida che dovrebbero orientare la progettazione didattica e il monitoraggio delle competenze degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Sarebbe inoltre opportuno prevedere una forma di coordinamento di queste attività in tutti i plessi e l'utilizzo degli stessi strumenti (griglia per la raccolta delle informazioni sugli studenti e per i livelli raggiunti nelle competenze fondamentali e trasversali). Una riflessione merita il consiglio orientativo: i dati dimostrano che ancora solo poco più della metà delle famiglie lo prende in considerazione nel momento della scelta, sottovalutando il punto di vista della scuola in un momento in cui invece la collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale. Per valorizzare il contributo della scuola e favorire la condivisione con la famiglia negli ultimi due anni si è cercato di: - sottolineare l'importanza del consiglio orientativo, prevedendo anche tempi e modalità più efficaci per la consegna alla famiglia; - esplicitare meglio gli elementi e le motivazioni che stanno alla base della formulazione del consiglio orientativo; - prevedere occasioni per mettere a confronto le aspettative della famiglia e il punto di vista dei docenti. In futuro si ipotizza di condividere con le famiglie i dati forniti dal Miur (confronto fra consiglio orientativo/scelta effettuata/esito I anno della secondaria di II grado).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto necessita di operare e riflettere sulla visione strategica comune collocata nel PTOF attraverso momenti di maggiore riflessione, confronto e condivisione di priorità e scelte dell'organizzazione scolastica. L'attività di monitoraggio va ridefinita ed estesa a tutta la proposta progettuale nell'ottica migliorativa dell'offerta formativa. Vi è l'impegno di utilizzare le risorse finanziarie in maniera coerente nella realizzazione dei Progetti. Le fonti di finanziamento



permangono limitate ostacolando un possibile raggiungimento di obiettivi nuovi, migliorativi e comuni nella scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti non hanno coperto tutte le esigenze dell'Istituto. In particolare anche per oggettiva scarsità di risorse economiche, la scuola si è riferita a iniziative formative presenti sul territorio più che a organizzare direttamente i corsi di aggiornamento. Vi è stato investimento sulla formazione digitale. Le commissioni di lavoro sono presenti, operano con finalità che necessitano di essere definite dentro piani di lavoro precisi e definite a inizio anno. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma la qualità e la varietà dei materiali è da migliorare. Non tutti i docenti utilizzano a pieno le potenzialità della piattaforma del registro elettronico e la parte riservata del sito istituzionale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha partecipato a scambi di rete anche nella fase più delicata di emergenza epidemiologica. Ha sviluppato diverse forme di collaborazione con gli Enti locali, anche se la diversità di procedure e metodologie richiede maggiore investimento nell'impegno di integrare proposte e iniziative nella stessa offerta formativa dell'Istituto. La scuola ha investito particolare impegno nella comunicazione con i genitori attraverso un adeguato utilizzo della tecnologia per favorire costanti momenti di dialogo e condivisione. L'impegno profuso non sempre trova corrispondenza in forme di partecipazione adeguate e continuative da parte delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Raggiungere le competenze di base definite nel raccordo primaria - secondaria per le discipline di italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO

1) Nei test d'ingresso della classe prima secondaria raggiungere la sufficienza (60%) per almeno l'80% degli alunni in tutte e tre le discipline (italiano, matematica e inglese) 2) Nella scheda di valutazione del primo quadrimestre della classe prima raggiungere la sufficienza (60%) per almeno l'80% degli alunni in tutte e tre le discipline



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le linee guida della Commissione Raccordo per la progettazione curricolare in modo da garantire il successo formativo alla fine del Primo Ciclo
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i risultati di INVALSI per individuare le criticità su cui lavorare, modificando la progettazione didattica



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti dell'esame finale del primo ciclo di istruzione

TRAGUARDO

1) Valorizzare le eccellenze in modo tale che almeno il 2% degli alunni si diplomino con dieci. 2) Diminuire fino al 20% la percentuale degli alunni diplomati con voto sei.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettare attività per valorizzare le eccellenze e sostenere gli alunni in difficoltà.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere il trend positivo nei risultati delle classi V delle Scuole Primarie e migliorare gli esiti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO

Confermare nei dati relativi a Italiano e matematica una differenza positiva di almeno 4 punti rispetto al dato nazionale. Ridurre la variabilità del punteggio medio tra le classi dell'Istituto (non più di 10 punti tra il punteggio più alto e quello più basso) mantenendosi al di sopra della media nazionale di almeno 5 punti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i risultati di INVALSI per individuare le criticità su cui lavorare, modificando la progettazione didattica





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Orientare gli alunni al termine del primo ciclo in modo efficace, formulando un consiglio orientativo che tenga conto dei risultati scolastici, di attitudini e competenze e dell'offerta formativa del territorio. Collaborare con i genitori nell'indirizzare i ragazzi verso una scelta consapevole.

TRAGUARDO

Monitorare la percentuale degli alunni che seguono nella scelta il consiglio orientativo dell'Istituto facendo in modo che almeno il 70% degli alunni seguano il consiglio orientativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare nel corso del secondo e terzo anno di scuola secondaria di primo grado attività specifiche per mettere a fuoco le competenze richieste in entrata nei vari tipi di scuola (didattica orientativa)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare momenti informativi con i genitori per riflettere con loro sul significato del consiglio orientativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di priorità relative ai risultati scolastici (anche i risultati a distanza) si inserisce in un'ottica di miglioramento dei risultati in uscita degli alunni della scuola. A tal proposito si sono scelte delle aree che risultano facili da monitorare attraverso traguardi misurabili e quindi in grado poi di essere presi in considerazione al termine del prossimo anno scolastico per verificare il lavoro messo in campo in questi ambiti. Allo stesso modo si è scelto una priorità anche nei risultati delle prove standardizzate nazionali: poichè la relativa facilità di lettura dei dati può permettere una effettiva valutazione degli effetti ottenuti in seguito all'attenzione didattico- educativa focalizzata su tali dati.